



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il comma 2 dell'art. 7 della L.R. n. 14/2019;
- VISTA la circolare n. 99361 del 06/09/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 20/10/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 20/10/2015 al n. 136832, con la quale il Sig. Insinga Antonio, nato a XXXXX il XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 16/08/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VERIFICATO che il requisito pensionistico è raggiunto il 16/11/2020;
- VISTA la nota prot. n. 144190 del 16/12/2019, con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S., tra gli altri, che il Sig. Insinga Antonio, ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato D.L. n. 201/2011 in data 16/11/2020;
- VISTA la nota prot. n. 17386 del 08/05/2020, del Dipartimento BB. CC. e I.S. dalla quale si evince che il summenzionato dipendente non risulta tra il personale contingentato ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015 ;
- VISTA la nota prot. n. 100109 del 02/11/2020, con la quale si comunica al dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 01/12/2020;
- VISTO il D.A. n. 6502 del 16/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 20/11/1987, reg. 33, fgl. 30, con il quale il predetto dipendente è stato nominato nella qualifica di "Commesso", con decorrenza giuridica 20/03/1987 ed economica 16/04/1987;
- VISTO il D.A. n. 2145 del 22/08/1990, registrato alla Corte dei Conti il 21/09/1990, reg. 21, fgl. 37, con il quale il predetto dipendente è stato nominato nella qualifica di

“Assistente Tecnico Aiuto Bibliotecario”, con decorrenza giuridica 01/09/1990 ed economica 02/11/1990;

VISTO il Decreto n. 938 del 20/02/2018 ,vistato alla Ragioneria Centrale il 09/03/2018 al n. 577 con il quale al Sig. Insinga Antonio, è stato consentito il riscatto parziale della laurea pari ad anni 00 mesi 08 e giorni 00;

VISTO il D.D.G. n. 2421 del 08/03/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 269 il 23/03/2004, con il quale il sig. Insinga Antonio, ai sensi e per gli effetti del D.P. Reg. 10/2001, è collocato nella categoria “D 4” con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

VISTO lo stato matricolare militare;

ACCERTATO che alla data del 30/11/2020, il Sig. Insinga Antonio vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 16/04/1987 al 30/11/2020	33	7	15
Decreto n. 938 del 20/02/2018	0	8	0
Servizio militare	1	0	0
Totale	35	3	15

ACCERTATO, altresì, che, alla stessa data, la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso del dipendente non è inferiore al limite di 97,6 e che lo stesso raggiunge altresì “quota 98” per effetto dell'applicazione della speranza di vita (mesi 5), di cui al decreto del MEF del 05/12/2017, la cui applicazione è prevista a far data dal 01/01/2019;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 01/12/2020 è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Insinga Antonio, nato a XXXXX il XXXXX, categoria “D”, e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della Legge 23/08/2004 n. 243 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della Legge Regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 10 NOV. 2020

F.to

IL DIRIGENTE GENERALE

C. Madonia



Visto si pubblichi – F.to
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3
G.G. Palagonia
originale agli atti d'Ufficio